



**Bruxelles, 18 maggio 2021
(OR. en)**

8727/21

**AUDIO 53
SOC 265
DIGIT 59**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	8025/21
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio su "I media europei nel decennio digitale: un piano d'azione per sostenere la ripresa e la trasformazione"

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio su "I media europei nel decennio digitale: un piano d'azione per sostenere la ripresa e la trasformazione", approvate dal Consiglio (Istruzione, gioventù, cultura e sport) nella sessione del 17 e 18 maggio 2021.

Conclusioni del Consiglio su

"I media europei nel decennio digitale: un piano d'azione per sostenere la ripresa e la trasformazione"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

RICORDANDO I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DI CUI ALL'ALLEGATO

RICORDANDO quanto segue:

1. il settore dei media europei¹, oltre a essere ampio e variegato, comprende tutti i media editoriali, come i mezzi di informazione, e il più ampio settore audiovisivo e svolge un ruolo essenziale per la competitività europea, la diversità culturale, il benessere dei cittadini e il dibattito democratico;
2. le recenti conclusioni del Consiglio sulla salvaguardia di un sistema mediatico libero e pluralistico descrivono le sfide future che attendono i settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi, in particolare per quanto riguarda la loro sostenibilità, che è fondamentale per la resilienza e la ripresa dell'economia europea;
3. la pandemia di COVID-19 ha accentuato i cambiamenti significativi già in atto nei settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi a seguito della globalizzazione e della digitalizzazione, aumentando in tal modo la necessità di preservare e di tutelare i nostri beni culturali strategici europei;

¹ Ai fini delle presenti conclusioni, i termini "mezzi di informazione e audiovisivi" fanno riferimento al settore dei media in tutta la sua diversità.

4. la pandemia ha avuto conseguenze di rilievo sui settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi europei, tra cui le notevoli perdite di introiti pubblicitari, la chiusura dei cinema e la sospensione totale o parziale delle riprese, l'indebolimento della posizione dei distributori cinematografici e l'aumento della pirateria online;
5. in tempi di pandemia, i settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi svolgono un ruolo importante offrendo informazioni e intrattenimento ai cittadini durante i confinamenti e le restrizioni;

RICONOSCENDO quanto segue:

6. i gusti e le specificità locali, regionali o nazionali, che denotano la diversità e il pluralismo culturali e linguistici di grande valore dell'Europa e rispondono a specifiche esigenze e richieste nazionali o regionali, possono provocare la frammentazione del mercato. Sono necessari sforzi costanti per consentire all'industria audiovisiva europea di raggiungere mercati e pubblici più ampi e più diversificati all'interno e all'esterno dell'Europa;
7. è estremamente importante promuovere un accesso inclusivo e non discriminatorio ai mezzi di comunicazione e alle risorse audiovisive per tutti i cittadini, così da consentire la loro partecipazione attiva al dibattito democratico. È altrettanto importante promuovere la partecipazione inclusiva di differenti professionisti nella catena del valore dei media. In termini di accesso, si dovrebbe tenere conto, tra l'altro, della parità di genere, delle persone con disabilità, delle minoranze e dell'equilibrio geografico;
8. i media del servizio pubblico svolgono un ruolo centrale nel difendere il diritto alla libertà di espressione, consentendo alle persone di ricevere informazioni affidabili e fattuali e promuovendo i valori fondamentali della democrazia;

9. vi è l'urgente necessità di:
- a) promuovere la trasformazione digitale dei settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi al fine di cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie innovative ed emergenti;
 - b) continuare a sviluppare il mercato unico digitale al fine di rafforzare la competitività globale e la portata transfrontaliera del settore audiovisivo in Europa, sostenendo nel contempo i contenuti locali e la diversità culturale;
 - c) riconoscere che i modelli di business esistenti nel settore audiovisivo si basano spesso sull'assegnazione territoriale ed esclusiva delle licenze e continuano a essere essenziali per la libertà creativa, il finanziamento e la sostenibilità, oltre a servire di base per lo sviluppo di nuovi modelli di business in questo settore;
10. la sostenibilità del giornalismo di qualità, i processi editoriali basati sull'etica e sugli standard del giornalismo, la trasparenza della proprietà dei media e l'alfabetizzazione mediatica sono essenziali per accrescere la fiducia nei mezzi di informazione, così da renderli più efficaci nel prevenire la diffusione della disinformazione e della disinformazione e nello smentire i relativi contenuti;
11. la sostenibilità finanziaria a lungo termine e la diversificazione delle fonti di finanziamento rendono i mezzi di informazione più resilienti ai cambiamenti economici e favoriscono la crescita di un giornalismo di alta qualità, l'indipendenza dei media e l'informazione originale;
12. il sostegno ai settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi non deve compromettere i principi dell'indipendenza editoriale, della libertà dei media e della libertà artistica e dovrebbe promuovere la libertà di espressione, il pluralismo e la diversità dei contenuti;

13. i settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi hanno un ruolo importante da svolgere nel rispondere al Green Deal europeo, grazie a pratiche commerciali e modelli di business sostenibili e alla loro copertura giornalistica, che contribuisce a un dibattito informato;
14. tutti i segmenti della catena del valore dovrebbero beneficiare della trasformazione del settore dei media, a cui mira il piano d'azione, compresi i cinema e i festival, poli culturali e di innovazione che offrono maggiori opportunità di interazione sociale e di promozione di nuovi contenuti audiovisivi. È inoltre essenziale rafforzare il ruolo della distribuzione;

SOTTOLINEANDO:

15. gli strumenti finanziari e le azioni che possono essere messi in campo per sostenere i settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi, in particolare nel contesto della pandemia di COVID-19, ad esempio:
 - a) a livello nazionale, da parte delle agenzie cinematografiche e audiovisive e dei governi,
 - b) a livello dell'UE, anche attraverso il programma Europa creativa per il periodo 2021-2027, Orizzonte Europa, Europa digitale e InvestEU, e
 - c) lo strumento dell'Unione europea per la ripresa e le misure sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo di coesione;

ACCOGLIE CON FAVORE:

16. il piano d'azione della Commissione inteso ad accelerare la ripresa e la trasformazione dei settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi e ad aumentarne la resilienza, così da offrire mezzi per garantire la sostenibilità a lungo termine, l'innovazione e una maggiore cooperazione tra tutti gli attori;
17. il piano d'azione della Commissione per la democrazia europea, volto a rafforzare la resilienza delle nostre democrazie e, in particolare, a promuovere la responsabilizzazione dei cittadini attraverso i media, la libertà dei media, l'alfabetizzazione mediatica e il pluralismo, come anche a garantire la sicurezza dei giornalisti;
18. gli sforzi compiuti per intensificare la cooperazione tra i regolatori nell'ambito del gruppo dei regolatori europei per i servizi di media audiovisivi (ERGA), al fine di garantire il corretto funzionamento dei mercati dei media dell'UE e affrontare le nuove sfide che emergono in tali mercati;
19. gli sforzi compiuti dagli Stati membri per attuare in modo rapido e coerente la direttiva sui servizi di media audiovisivi riveduta (direttiva AVMS)², la direttiva SatCab³ e la direttiva sul diritto d'autore⁴, al fine di creare le condizioni necessarie per stimolare la ripresa e rafforzare la sostenibilità e la resilienza dei settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi;

² Direttiva 2010/13/UE, modificata dalla direttiva (UE) 2018/1808.

³ Direttiva 93/83/CEE del Consiglio, modificata dalla direttiva (UE) 2019/789 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁴ Direttiva (UE) 2019/790.

EVIDENZIA:

la pertinenza e l'importanza di tutte le azioni del piano d'azione e l'urgenza di attuare:

20. lo strumento online, che fornirà informazioni su misura e facilmente accessibili sulle opportunità di finanziamento dell'UE per i settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi, consentendo così a tutti i relativi portatori di interessi di accedere rapidamente e con facilità alle informazioni sui vari programmi e bandi;
21. l'iniziativa MEDIA INVEST, che può essere altresì sostenuta dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, in combinazione con i piani nazionali per la ripresa e la resilienza, e che mira a stimolare gli investimenti e a sostenere le imprese di produzione e distribuzione indipendenti altamente innovative e creative, promuovendo la diversità dei contenuti e dei soggetti coinvolti e garantendo al contempo l'indipendenza e la diversificazione del settore;
22. l'iniziativa NEWS, volta ad affrontare le sfide e le specificità del settore dei mezzi di informazione, combinando prestiti, finanziamenti azionari, azioni di sviluppo delle capacità e sovvenzioni a sostegno della sperimentazione di nuovi modelli di business, del giornalismo collaborativo e transfrontaliero e della formazione e mobilità dei professionisti, nonché la creazione di un forum europeo dei mezzi di informazione in cui tutte le parti interessate, comprese le autorità nazionali, possano discutere di sfide, opportunità, questioni relative alla politica dei mezzi di informazione e soluzioni per aumentare la sicurezza dei giornalisti;
23. la promozione della creazione di uno spazio di dati per i media quale infrastruttura comune europea di dati basata su norme, interoperabilità e governance comuni per sostenere gli editori di notizie, le emittenti e altre imprese del settore dei media nello sviluppo di modelli di business basati sui dati e di soluzioni e applicazioni innovative;

24. lo sviluppo, insieme al gruppo dei regolatori europei per i servizi di media audiovisivi (ERGA) e al gruppo di esperti sull'alfabetizzazione mediatica, di un pacchetto di strumenti per l'alfabetizzazione mediatica, che aiuti i cittadini ad accedere alle informazioni e ai media e a utilizzarli in maniera efficace, responsabile, avanzata e critica, nonché a creare e condividere contenuti mediatici in modo sicuro e responsabile tramite diverse piattaforme;

INVITA GLI STATI MEMBRI, NELL'AMBITO DEI RISPETTIVI SETTORI DI
COMPETENZA, A:

25. avvalersi del dispositivo per la ripresa e la resilienza presentando piani chiari e solidi per investire nell'accelerazione della trasformazione digitale e della transizione verde dei settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi, esplorando la possibilità di iniziative multinazionali per rafforzare la competitività dei progetti europei a livello internazionale e per promuovere un pubblico europeo;
26. continuare a condividere informazioni e migliori prassi per quanto concerne, in particolare, le azioni e le iniziative di sostegno pubblico per il settore audiovisivo, riguardanti segnatamente la produzione e la promozione di contenuti europei, come pure misure efficaci a sostegno della transizione verde e dell'inclusione sociale;
27. sostenere ulteriormente le coproduzioni europee, anche garantendo che i fondi per gli audiovisivi offrano strumenti di sostegno compatibili;
28. garantire l'adempimento degli obblighi relativi alla promozione delle opere europee e della diversità culturale nell'ambito dei servizi a richiesta, valutando nel contempo come facilitare l'accesso alla qualifica di "opere europee" da parte dei fornitori e dei regolatori dei servizi di media, anche mediante strumenti tecnologici a livello europeo (come LUMIERE VOD);

INVITA LA COMMISSIONE, NELL'AMBITO DEI SUOI SETTORI DI COMPETENZA E NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

29. promuovere iniziative di sviluppo delle capacità e opportunità di networking e cooperazione, al fine di aiutare i piccoli operatori del settore dei media che dispongono di minori risorse a far fronte alle complesse procedure che danno accesso ai programmi di finanziamento;
30. considerare il ruolo dei settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi nel decennio digitale europeo, al fine di promuoverne il contributo alla trasformazione digitale, alla ripresa e alla leadership internazionale entro il 2030;
31. promuovere la transizione verde dei settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi, coniugandola con la ripresa economica dalla pandemia di COVID-19 attraverso lo scambio di migliori prassi, utilizzando canali quali la piattaforma del patto europeo per il clima, che potrebbero beneficiare delle sinergie e dei recenti sviluppi in materia di calcolatori ambientali e sistemi di classificazione per la sostenibilità delle produzioni cinematografiche e di altre attività audiovisive. Si dovrebbe prevedere la creazione di prerequisiti armonizzati per la sostenibilità, unitamente a incentivi per le riprese ecologiche e l'eventuale introduzione di certificazioni per le riprese ecologiche;
32. rafforzare la coerenza, l'accessibilità e le sinergie tra i programmi di finanziamento dell'UE, vale a dire Europa creativa, Europa digitale, Orizzonte Europa, InvestEU, il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo di coesione, al fine di garantire sia l'efficace attuazione del piano d'azione sia la sostenibilità delle misure necessarie per una ripresa e una trasformazione durature;
33. valutare l'applicazione delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato ai settori culturali e creativi, al fine di prendere in considerazione la necessità di un loro adattamento;

34. incentivare la circolazione dei contenuti europei in Europa e a livello internazionale, agevolando la cooperazione nella produzione e distribuzione, come le coproduzioni e i modelli di business innovativi, che sono spesso basati sull'assegnazione territoriale ed esclusiva dei diritti di licenza;
35. monitorare attentamente l'attuazione del piano d'azione per valutarne i progressi e, se necessario, adattarlo all'evoluzione del mercato o presentare ulteriori azioni;

INVITA LA COMMISSIONE E GLI STATI MEMBRI, NELL'AMBITO DEI RISPETTIVI SETTORI DI COMPETENZA E NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

36. garantire la presenza di un quadro legislativo e politico che consenta agli operatori dei media di:
 - a. monetizzare i loro contenuti, come affermato nelle conclusioni del Consiglio sulla salvaguardia di un sistema mediatico libero e pluralistico;
 - b. esplorare la diversificazione delle fonti di finanziamento e le opzioni di sostenibilità a lungo termine, anche attraverso partenariati pubblico-privati, al fine di garantire la resilienza e la competitività globale dei settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi;
 - c. sviluppare e impiegare nuove tecnologie nei settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi, in particolare le tecnologie basate sull'intelligenza artificiale, per consentire ai portatori di interessi di cogliere le opportunità e beneficiare dei vantaggi derivanti dall'uso di tali tecnologie, nel rispetto dei diritti e dei valori fondamentali, tra cui la libertà di espressione, la libertà dei media nonché la diversità e il pluralismo dei contenuti europei;

- d. riprendersi dalla crisi causata dalla pandemia di COVID-19, agevolando l'accesso al sostegno finanziario pubblico;
 - e. sostenere la collaborazione transfrontaliera tra gli operatori del mercato audiovisivo, al fine di consentire al mercato di espandersi e competere a livello europeo e mondiale, producendo e distribuendo contenuti capaci di attrarre pubblici internazionali;
37. collaborare e scambiare migliori prassi nell'ambito della promozione dei contenuti audiovisivi europei e della loro reperibilità e scopribilità, nonché promuovere la libertà artistica, la diversità e la creatività, investendo nei talenti e nelle creazioni europei e sostenendoli;
38. lavorare con le organizzazioni che rappresentano i giornalisti professionisti, i centri di giornalismo, le scuole e le università per rafforzare lo sviluppo di capacità nei mezzi di informazione, con particolare riferimento all'etica e alle competenze digitali, per un giornalismo resiliente e di alta qualità;
39. sostenere lo sviluppo di competenze in settori chiave per il futuro dei mezzi di informazione e delle imprese audiovisive, rafforzando le capacità professionali per adattarsi alle sfide future;
40. collaborare strettamente con altre organizzazioni internazionali attive nel settore dei media, quali il Consiglio d'Europa e l'UNESCO, al fine di trovare sinergie tra le iniziative volte a sostenere la ripresa e la trasformazione, salvaguardando nel contempo la libertà di espressione e l'indipendenza e il pluralismo dei settori dei mezzi di informazione e degli audiovisivi;
41. scambiare migliori prassi e sostenere l'alfabetizzazione mediatica, al fine di rafforzare le capacità critiche dei cittadini e aiutarli a compiere scelte informate nonché creare e condividere contenuti mediatici in modo sicuro e responsabile su diverse piattaforme;

42. contribuire ad accrescere le capacità del gruppo dei regolatori europei per i servizi di media audiovisivi (ERGA) e promuovere la cooperazione tra le agenzie nazionali di finanziamento del settore cinematografico e audiovisivo e le autorità competenti;
43. lavorare a soluzioni che consentano garanzie assicurative a copertura del rischio connesso alla COVID-19 per le produzioni audiovisive, con particolare riguardo alle coproduzioni;
44. avviare un dialogo con l'industria audiovisiva, coinvolgendo le autorità nazionali, per adottare misure concrete volte a promuovere un più ampio accesso ai contenuti e la loro disponibilità sul mercato interno, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore, e aiutare il settore audiovisivo europeo a raggiungere nuovi pubblici e offrire ai consumatori una vasta gamma di contenuti, promuovendo nel contempo la competitività e l'equa remunerazione del settore e tenendo conto del ruolo svolto dall'assegnazione territoriale ed esclusiva dei diritti di licenza nel finanziamento del settore audiovisivo e dell'industria cinematografica.

Documenti strategici pertinenti

Consiglio europeo

- *Conclusioni adottate in occasione della riunione straordinaria del 1° e 2 ottobre 2020*
(EUCO 13/20)
- *Conclusioni adottate in occasione della riunione straordinaria del 17-21 luglio 2020*
(EUCO 10/20)
- *Una nuova agenda strategica 2019-2024* (adottata dal Consiglio europeo il 20 giugno 2019)

Dichiarazioni ministeriali

- Dichiarazione sulla cultura in tempi di crisi COVID-19 (aprile 2020)
- Dichiarazione di Bucarest dei ministri della Cultura e dei loro rappresentanti sul ruolo della cultura per costruire il futuro dell'Europa (aprile 2019)

Consiglio dell'Unione europea

- *Conclusioni del Consiglio sulla salvaguardia di un sistema mediatico libero e pluralistico*
(GU C 422 del 7.12.2020, pag. 8)
- *Conclusioni del Consiglio sul tema "Plasmare il futuro digitale dell'Europa"* (GU C 2021 del 16.6.2020, pag. 1)
- *Conclusioni del Consiglio sull'alfabetizzazione mediatica in un mondo in continua evoluzione*
(GU C 193 del 9.6.2020, pag. 23)
- *Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento dei contenuti europei nell'economia digitale*
(GU C 457 del 19.12.2018, pag. 2)
- *Conclusioni del Consiglio sullo sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica e del pensiero critico per mezzo dell'istruzione e della formazione* (GU C 212 del 14.6.2016, pag. 5)

Commissione europea

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni *sul piano d'azione per la democrazia europea*, COM(2020) 790 final
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - *Patto europeo per il clima*, COM(2020) 788 final
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - *I media europei nel decennio digitale: un piano d'azione per sostenere la ripresa e la trasformazione*, COM(2020) 784 final
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - *Sfruttare al meglio il potenziale innovativo dell'UE Piano d'azione sulla proprietà intellettuale per sostenere la ripresa e la resilienza dell'UE*, COM(2020) 760 final
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - *Plasmare il futuro digitale dell'Europa*, COM(2020) 67 final

Consiglio d'Europa

- Raccomandazione CM/Rec(2018)1[1] del Comitato dei Ministri agli Stati membri sul pluralismo dei media e la trasparenza della proprietà dei media
 - Raccomandazione CM/Rec(2018)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sui ruoli e le responsabilità degli intermediari di Internet
 - Dichiarazione del Comitato dei Ministri sulla sostenibilità finanziaria del giornalismo di qualità nell'era digitale, Decl(13/02/2019)2
-